

**E12 - Rosati 1977, pp. 221-222, n. 157 - busta n. 1089/1,
1401838**

Margherita a Francesco Datini, Prato 03.07.1398 (Firenze 04.07.1398)

Al nome di Dio. A d 3 di luglio 1398.

Questa sera abbiamo ricevuto tua lettera: chon eso una a Barzalone e una (a) Angniolo; quella [per] Angnolo gl' data, e Barzalona in Chafagio che gle dar domatina; e a Bernab dato la scritta de' fiorini e detogli quanto mi scrivi: dice che tu no' gli chanbi insino che ti iscriver, ch vuole esere domane chon cholui che gle die' e rimanere d'achordo cho' lui, e poi ti risponder.

I bottoni faciagli cholla seta nera; ma io voglio seta vermiglia per fare gli occhielli e apichare i bottoni.

l' lavoratore nostro batte ad Asicioli ed Nanni chon eso lui.

Mandoti, per Arghomento, venti pani in una zanella e chon esa una ghuardanapa; di' alla Francescha che se la ritengha e io le mander poi una tovaglia ci delle sue, e rimandaci tutte le zane che sono chost.

Perch tardi no' ti poso dire altro. Idio ti ghuardi senpre.

Sar chon questa due lettere ci die' iesera ser Baldo, le quali avavamo dato istamane ad Arghomento che te le arechasi, e perch non vi potete venire no' lle arech.

per la tua Margherita, in Prato.

Francescho di Marcho da Prato, in Firenze.

1398 Da Prato, a d IIII di luglo.